

-Crema, 19 giugno 2026

-Al Presidente del Consiglio Comunale di Crema

-e p.c. Al Sindaco

-al Segretario Comunale

INTERPELLANZA ANCHE CON RISPOSTA SCRITTA.

Il sottoscritto consigliere comunale presenta la seguente interpellanza perché sia iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Oggetto: IL PONTE A "STRAPPI"

Ci sono cose che vorrei capire. Me le fate capire. Non è che chiuso improvvisamente il ponte di via Cadorna con un colpo di spugna e una maggioranza di sinistra amministrativamente senza respiro alcuno e ferma a una difesa di parte senza senso, il problema diventi quello dei ristori che ritengo inadeguati rispetto ai danni economici arrecati.

Restano tutte le pessime scelte amministrative messe in campo nel tempo dalla goffaggine del Sindaco e dalla prosopopea di un assessore inconcludente come Pagliari.

Sono ad esempio a chiedere: per quale ragione la società MTSE Engineering e i suoi professionisti che hanno fatto il primo progetto del ponte di via Cadorna andato a gara, e successivamente il secondo progetto fino alla fase esecutiva ed infine il terzo fino al progetto di massima del ponte di via Cadorna, non sono stati incaricati anche del progetto esecutivo finale indispensabile per procedere alla gara di appalto, ma l'Amministrazione Comunale ha affidato il terzo incarico alla società In.SPE interrompendo la continuità con lo studio MTSE di Lecco?

E

COMUNE DI CREMA
Comune di Crema

Protocollo N.0036837/2026 del 22/06/2026

Dobbiamo ipotizzare che la scelta sia dovuta alla necessità di nuove competenze specialistiche o all'impossibilità di procedere ad un nuovo incarico ad affidamento diretto?

Gli incarichi assegnati dal Comune di Crema allo studio M.T.S. Engineering (MTSE) di Lecco, accumulati tra il 2018 e il 2024 per perizie, monitoraggi e progettazioni sul ponte di via Cadorna, ammontano a un importo complessivo che arriva a 194.211 euro + IVA e Cassa.

I dati emersi dagli atti ufficiali e dai documenti della trasparenza amministrativa scompongono la spesa complessiva nelle seguenti principali determinate comunali:

1. Anno 2018/2019 (Indagini preliminari): 31.529 euro (pari a 44.408 euro lordi) per la primissima campagna di prove di carico e valutazione dello stato di salute strutturale del ponte.

2. Determina 599/2020 (Primo Progetto): 39.600 euro + IVA e cassa per il primo incarico formale di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza.

3. Determina 281/2023 (Monitoraggio): 23.058 euro per l'avvio delle prime indagini e dei sistemi di monitoraggio della struttura.

4. Determina 1785/2024 (Secondo Progetto): 79.600 euro + IVA e cassa per la ridefinizione del secondo progetto e la direzione lavori (che andò a sostituire e integrare la precedente determina 768/2023 da 94.600 euro).

5. Determine 1645/2024 e 1625/2024 (Ulteriori Monitoraggi): Rispettivamente 11.224 euro e 9.200 euro + IVA e cassa per le campagne di monitoraggio attivo sui materiali e l'impalcato

La soglia massima per l'affidamento diretto di un incarico di progettazione (che rientra nei servizi di ingegneria e architettura) è fissata ad un importo inferiore a 140.000 euro, calcolato al netto dell'IVA.

Se stralciamo il costo delle indagini preliminari (1) e del monitoraggio (3 e 5), l'importo pagato per il progetto è pari a 119.200 euro + IVA. Già allo stato attuale si potrebbe essere in presenza di un frazionamento artificioso ben sapendo che un comune non può dividere

un unico grande progetto in più piccoli incarichi al solo scopo di rimanere sotto i 140.000 euro ed evitare la gara pubblica.

L'incarico per la stesura del terzo e (speriamo!) definitivo progetto esecutivo alla società In.Spe, per un costo di 164 mila euro, è stato conferito tramite affidamento diretto da parte dell'ufficio tecnico del Comune di Crema. Anche il successivo incarico integrativo a In.Spe per l'aggiornamento urgente delle verifiche di transitabilità (delibera di maggio 2026) è avvenuto tramite assegnazione diretta con la determina numero 764.

Se l'incarico di progettazione supera i 140.000 euro (come nel caso del terzo progetto del ponte di via Cadorna affidato a In.Spe per 164.000 euro), non si potrebbe ricorrere all'affidamento diretto puro. L'amministrazione non ha avviato una procedura negoziata senza bando, consultando obbligatoriamente almeno 5 operatori economici idonei iscritti negli albi o nelle piattaforme telematiche motivando l'assegnazione diretta sull'urgenza dettata dallo stato del ponte e sulla necessità di un operatore in grado di progettare un impalcato completamente nuovo in tempi rapidi, configurando una prestazione specialistica mirata.

Questa amministrazione comunale ha sempre difeso la scelta di affidarsi ripetutamente a MTSE richiamando criteri di efficacia, efficienza e specificità tecnica. Avendo lo studio di Lecco eseguito le primissime e complesse prove di carico nel 2018 ed essendo l'unico a possedere la mappatura digitale completa dei punti critici del ponte, riaffidare a loro i successivi controlli di sicurezza e l'aggiornamento dei calcoli strutturali era l'unica via per garantire immediatezza d'azione ed evitare di spendere ulteriore denaro pubblico per far studiare da zero l'infrastruttura a un nuovo operatore.

Qual è dunque il motivo vero di questo cambio di indirizzo?

È come mai le ultime due relazioni sulle condizioni del ponte sono così discordanti?

In fede

Simone Beretta

Consigliere comunale di Noi Moderati per Crema.



